

# iDenti KIT



Ministero della Salute



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte  
Direzione Generale



REGIONE  
PIEMONTE

## IDENTIKIT<sup>2</sup>

Itinerari didattici  
per la promozione  
della salute orale  
nella scuola



guadagnare  
salute

rendere facili le scelte salutari

Realizzazione grafica centimetri.it



**IDENTIKIT<sup>2</sup>**  
**Itinerari didattici**  
**per la promozione della salute orale**  
**nella scuola**

**Progetto di prevenzione in materia di salute orale mediante educazione sanitaria nelle scuole elementari.  
Linea 2 del Progetto Scuola e Salute**

(nel contesto del programma “Guadagnare Salute, Rendere facili le scelte salutari” in applicazione del Protocollo d’Intesa del 5 gennaio 2007 fra il Ministero della Salute e il Ministero dell’Istruzione)

Questo progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare.

Il gruppo di lavoro ha elaborato un “kit” contenente, oltre a questa pubblicazione, altri strumenti didattici e informativi (poster, volantini, pagine di sussidiario, patto educativo, spartito musicale, quaderno operativo, copione teatrale, stickers) come supporto concreto da utilizzare durante il percorso scolastico

**Responsabile scientifico**

Rosa Bianco Finocchiaro

**Coordinamento**

Simonetta Lingua

Formatore - DoRS Centro Regionale Documentazione Promozione Salute, Regione Piemonte

**Gruppo di lavoro**

Giovanna Corni

dirigente scolastica specializzata in metodi e tecniche di intervento educativo

(per realizzazione quaderno operativo, patto educativo, pagine di sussidiario e copione teatrale)

Tiziana Francone

igienista dentale - libero professionista

(per realizzazione testi poster e volantini e revisione scientifica dei testi)

Cristina Meloni

insegnante di Scuola Primaria

(per realizzazione canti e alcune schede operative)

Bruno Olivieri

giornalista, project manager - per Centimetri

(per tutte le realizzazioni grafiche)

Maria Cristina Uccheddu

odontoiatra - libero professionista

(per realizzazione testi poster e volantini e revisione scientifica dei testi)

Andrea Vaschetti

musicista, autore, compositore – Strepitoso Edizioni Musicali

(per realizzazione canti e spartiti)

**Hanno collaborato a vario titolo**

Alberto Arato,

(per realizzazione schede scrittura creativa e revisione testi)

Cristina Contardo,

(per traduzione schede in lingua inglese)

Teresa Denise Spagnoli,

(per realizzazione e revisione scheda acidimetro)

Ass. La Gracchia

(per creazione di ludus in health care)

## PRESENTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è un partner privilegiato del Ministero della Salute nella realizzazione di interventi di promozione di stili di vita sani che coinvolgono il Sistema scolastico ed il Sistema sanitario, per la prevenzione di malattie croniche tra le giovani generazioni.

In particolare, in attuazione del Programma nazionale "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari" e a seguito dell'Accordo di collaborazione stipulato nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra i due Dicasteri, il Ministero dell'Istruzione ha affidato all'USR del Piemonte il coordinamento nazionale del Progetto "Scuola e Salute".

Il Progetto si è sviluppato, secondo la metodologia della "Ricerca-Azione" attraverso la realizzazione di un percorso di sensibilizzazione a livello nazionale degli operatori della scuola e della sanità, mirato alla costruzione di competenze ed alla condivisione degli strumenti specifici della prevenzione primaria a scuola, per favorire una programmazione non episodica, sostenibile ed efficace, attraverso una maggiore integrazione sanità/scuola.

Il lavoro proposto agli operatori si è concentrato su alcune principali aree tematiche (alimentazione e attività fisica, fumo e dipendenze, igiene orale), approfondite sia dal punto di vista epidemiologico che di progettualità educativa.

In particolare rispetto all'igiene orale in ottemperanza al Progetto di prevenzione in materia di salute orale mediante educazione sanitaria nelle scuole elementari - Linea progettuale 2 -, allegato all'accordo precedentemente citato, è stato costruito un kit che rappresenta un'occasione per ripensare in modo intersettoriale e multidisciplinare le patologie del cavo orale.

Il programma di educazione alla salute orale coinvolge infatti i bambini in un percorso che rientra nella finalità di educare a corretti stili di vita, a partire dalla scuola primaria, che può e deve rappresentare una comunità che si prende cura della salute di tutti i suoi membri e di tutti coloro che interagiscono con essa e nella quale, in collaborazione con i genitori e con l'intera comunità locale, si possono sviluppare programmi a lungo termine e di ampia portata.

Il Direttore Generale  
della Prevenzione Sanitaria  
Dott. Fabrizio Oleari

Il Direttore Generale  
dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte  
Dott. Francesco De Sanctis



# Sommario

Presentazione	5
Le cornici di riferimento	9
Le premesse culturali del kit <b>Identikit</b>	11
L'integrazione dei contenuti per la promozione della salute orale	15
I percorsi didattici del kit	22
La bocca centro di relazioni	22
Conosci la tua bocca?	26
Alla scoperta del dente	30
Le dentature e la permuta	33
Incidenti e malattie della bocca	38
Le linee guida della prevenzione	45
L'igiene per la salute orale	47
Alimentazione per la salute orale	55
Alleanze e controlli periodici	59
I rinforzi per non perdere lo smalto	66
Conclusioni	73
Bibliografia	74



# Le cornici di riferimento

Il progetto di prevenzione in materia di salute orale allegato all'accordo siglato con il Protocollo d'intesa Ministero della Salute e Ministero della Pubblica Istruzione del 5 Gennaio 2007, rappresenta un'occasione per ripensare in modo intersettoriale e multidisciplinare le patologie del cavo orale.

Il programma di educazione alla salute orale in particolare coinvolge i bambini in un percorso che rientra nella finalità di educare a corretti stili di vita, a partire dalla scuola primaria.

Alla scuola, luogo deputato alla formazione dei bambini e dei giovani, è richiesto, quindi, un nuovo e maggiore impegno nella promozione della salute, nel quadro però di una azione intersettoriale che veda una partnership sempre più stretta ed efficace fra mondo della scuola e mondo della prevenzione e promozione della salute, che consenta la realizzazione di politiche integrate, così come prefigurato nel programma "Guadagnare Salute" (DPCM 4 maggio 2007). Il Programma ha riconosciuto che per fornire ai bambini e ai ragazzi le competenze necessarie per una crescita libera, ma anche l'opportunità di sperimentare e mantenere comportamenti salutari, è necessaria una vera e propria alleanza con il mondo della scuola.

Le patologie del cavo orale, associate in molti casi a scarsa igiene, ad una alimentazione non corretta, a stili di vita non salutari influiscono negativamente sulla qualità di vita di ciascun individuo, intervenendo, altresì, su importanti aspetti relazionali e di autostima.

In particolare, per la elevata presenza nella popolazione, la malattia cariosa e quella parodontale rappresentano le condizioni più rilevanti, specie in una ottica di prevenzione. Infatti, una corretta prevenzione primaria e secondaria di queste patologie consente di evitare l'insorgere dei quadri clinici più gravi - quali l'edentulismo - che comportano invalidanti menomazioni psico-fisiche e impegno di cospicue risorse finanziarie per la terapia e la riabilitazione.

Inoltre, poiché diversi fattori di rischio per le malattie del cavo orale (batteri-biofilm, dieta non adeguata, fumo, abitudini di vita scorrette) sono comuni ad altre malattie cronico-degenerative,

molte delle misure di prevenzione nel campo della "oral health", possono considerarsi potenzialmente utili anche in termini di promozione della salute globale dell'individuo. È, pertanto, compito degli Uffici centrali di sanità pubblica assumere l'impegno di promuovere e favorire i programmi di "oral health care"; nell'ambito di un programma complessivo di prevenzione odontoiatrica di comunità, gli interventi dovrebbero prioritariamente riguardare le patologie di maggiore rilevanza sociale, quali la malattia cariosa e la malattia parodontale (gengiviti e parodontiti); si tratta, infatti, di patologie ben conosciute per quanto riguarda l'eziologia, la patogenesi, l'evoluzione, per le quali la prevenzione è una strategia vincente e per la disponibilità di misure efficaci e in considerazione di un favorevole rapporto costo-beneficio.

L'ottica preventiva porta a focalizzare gli interventi nell'età evolutiva, perché i dati scientifici in nostro possesso evidenziano come nei primi anni di vita le azioni di promozione della salute orale consentono l'instaurarsi di abitudini personali durature nel tempo. Per quanto riguarda la malattia cariosa, la sua incidenza è notevolmente diminuita grazie ai maggiori interventi di informazione e formazione che vengono fatti, alla precoce intercettazione dei siti maggiormente suscettibili di insorgenza della carie e dei soggetti maggiormente predisposti, ma anche grazie all'utilizzo della tecnica della sigillatura profilattica dei solchi e della fessure dei denti definitivi.

Il programma deve essere realizzato nella scuola dell'infanzia e della primaria dagli insegnanti appositamente formati, poiché è stato dimostrato da numerosi studi che i programmi di promozione della salute aumentano la loro efficacia se condotti dagli insegnanti stessi.

Per rendere tangibili le necessarie e possibili integrazioni tra il mondo della scuola e il mondo della sanità si è costituito un gruppo di lavoro composto da esperti dei diversi settori impegnati.





#### **Gruppo integrato**

(Odontoiatra, igienista dentale, formatore in promozione salute, insegnante scuola primaria, dirigente scolastico, grafico e musicista)

In particolare il gruppo di lavoro ha presentato un kit che, soprattutto attraverso schede didattiche, propone di sviluppare l'idea che la salute orale possa essere inserita in tutte le materie, senza aggiungerne una supplementare,

ma utilizzando i saperi legati all'igiene orale, per sviluppare i punti del programma ministeriale. Inserire il progetto nell'organizzazione della scuola segnalando l'iniziativa nel POF, aumenta notevolmente le opportunità di sviluppo nel prevenire il problema.

La scuola che promuove salute è una scuola che migliora se stessa.

# Le premesse culturali del kit - Identikit

## A proposito del titolo

Identikit: I denti e il kit un gioco di parole.

I denti (al plurale, perché sono tanti e di varia forma) sono al centro della bocca e al centro del nostro progetto di promozione della salute orale (al plurale perché con tante proposte e di varia forma!). I denti sono da considerarsi un segno distintivo, talvolta la prova finale che rivela l'identità stessa di una persona.

E poi il Kit, un contenitore di materiali con le istruzioni per l'uso. Una parola accostata a speciali condizioni di vita: il kit di sopravvivenza, il kit di primo soccorso, il kit da viaggio, cioè il necessario per essere autonomi, per *farcela da soli* anche nelle condizioni più estreme.

E anche *identi* (tutto attaccato) come inizio della parola *identità*, ricerca di sé che rappresenta il significato stesso della formazione, di tutta la formazione, anche di quella conquistata a scuola come bambino, come scolaro e come cittadino. E infine la parola intera *identikit* che è quel processo di ricostruzione dell'aspetto fisico di una persona in base alle testimonianze raccolte. Ricercare un'identità attraverso la memoria di testimoni accreditati... il vero problema della cultura oggi.

La missione sociale della scuola è trasmettere alle nuove generazioni le testimonianze di valore del passato, perché possano ricercare il nuovo e progettare il futuro. Quante e quali testimonianze? Come in un buon *identikit* anche nei programmi scolastici il valore è nell'essenzialità dei tratti, "i saperi utili" nello straordinario e veloce accumulo di conoscenze degli ultimi decenni.

Ma quali saperi sono da ritenersi necessari, essenziali per il futuro? Chi decide? Con quale *evidenza scientifica*? Quali strumenti di condivisione sociale per attribuire il valore dei contenuti proposti?

Chi insegna vive il problema costante del dover fare delle scelte ... noi vi raccontiamo le nostre.

Definiamo Identikit i sussidi didattici per gli alunni, Identikit<sup>2</sup> la guida ai materiali del Kit con le riflessioni e i commenti del gruppo di lavoro, e Identikit<sup>3</sup> l'intera documentazione resa disponibile sul web per creare opportunità di accesso libero alle conoscenze ed ai materiali.

## Dalla progettazione alla personalizzazione del Kit

In fase di progettazione il gruppo di lavoro, attraverso un percorso di ricerca-azione, decide di fondare le proposte didattiche dell'Identikit sui saperi delle Linee guida nazionali per la promozione della salute orale e la prevenzione delle patologie orali in età evolutiva, (Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche

sociali, 2008), nell'intento di *fare sistema*, e di connettere i *set scolastici* al processo di ricerca-intervento e di *governance* di una rete intersettoriale di più ampio respiro nazionale e internazionale.

La risoluzione di Vilnius "Terza Conferenza Europea delle Scuole che Promuovono Salute - giugno 2009, Vilnius Lituania", dichiara come sia possibile tenere insieme il mondo della scuola e quello della salute che "hanno interessi comuni e la combinazione di tali interessi consente alle istituzioni scolastiche di diventare luoghi migliori in cui poter apprezzare maggiormente l'apprendimento, l'insegnamento e il lavoro. Una scuola che promuove salute è una scuola che mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni, del personale docente e non docente. Le scuole che promuovono salute hanno dimostrato di essere in grado di migliorare la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica e, facendo parte di una comunità sociale più ampia, rappresentano uno dei contesti privilegiati per ridurre le disuguaglianze di salute. Pertanto, è indispensabile la collaborazione con altre rilevanti politiche di settore, come le politiche giovanili, le politiche sociali, ambientali e quelle per lo sviluppo sostenibile". La scuola che promuove salute diventa quindi il set adeguato per imparare a prevenire anche le patologie orali. La scuola, luogo di apprendimento cognitivo, relazionale e motorio, dove l'apprendimento è un mezzo di evoluzione personale e sociale, strumento di autoformazione e di crescita, può considerare la salute orale all'interno di un più vasto movimento culturale che tiene insieme mente e corpo nella formazione della persona nella sua interezza, dentro piani articolati di educazione alla salute individuale e di comunità.

Il gruppo di lavoro ha deciso di non creare un Kit usando la funzione *copia-incolla* da tanti altri documenti, creati nelle diverse regioni italiane a supporto dei propri piani di prevenzione e di promozione della salute. L'atteggiamento è quello della ricerca: fare il punto della situazione e coprogettare a partire dalle testimonianze trovate (alcune davvero di grande valore).

Le esperienze del kit infatti sono partite dalla lettura e rielaborazione di esempi, di pratiche e di numerosi materiali didattici per la promozione della salute orale nelle scuole, raccolte con una specifica rilevanza nell'ambito della Linea 1 del progetto "Scuola e Salute" e diffusi nelle diverse regioni d'Italia. Molti di questi materiali sono pubblici e gratuitamente scaricabili dai siti sanitari delle

Regioni, altri per lo più prodotti da privati, ci sono stati forniti dalla raccolta dell'igienista dentale del gruppo di lavoro, poiché notevole sotto l'aspetto divulgativo è il contributo delle Associazioni di categoria, delle riviste specifiche e delle Aziende private di settore che producono materiali per la prevenzione e la cura della bocca da proporre alle scuole. Alcune proposte sono molto efficaci dal punto di vista della comunicazione. Sicuramente più curate esteticamente di molte buone pubblicazioni, magari più articolate dal punto di vista dei contenuti, ma senza "appeal" per un bambino di oggi, abituato a massicce dosi di pubblicità. In Italia come riferito dalle Linee Guida Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (2008) "la quasi totale assenza sul territorio di Servizi Odontoiatrici di Comunità rende ancora più difficile l'attuazione di programmi di prevenzione"...

Possiamo quindi considerare **la salute orale a scuola** un esempio di sinergia tra pubblico e privato che ha già una lunga storia e che può migliorare la qualità e la quantità dell'integrazione. Pensiamo che tale esempio si possa diffondere per molte aree del sapere con la necessità di controlli e di regole circa il valore delle informazioni e l'attendibilità delle fonti di ricerca. Si decide quindi di valorizzare la ricca produzione di idee già impiegate per la didattica della salute a scuola, rielaborando liberamente dal punto di vista della comunicazione alcuni esempi, al fine di **mettere in comune** il prezioso e ricco patrimonio pubblico-privato già esistente.

Variegati sono i **format** trovati: manuali per i genitori e per gli insegnanti, schede operative per gli alunni, pieghevoli informativi, poster, immagini scientifiche per l'apprendimento, modellini tridimensionali per facilitare la comprensione, fumetti, cartoni animati, canti, favole e storie, fotografie, drammatizzazioni, giochi d'animazione, giochi da tavolo, DVD, ecc. Davvero una quantità notevole di esperienze entrate in moltissime scuole italiane "a macchia di leopardo" sul territorio nazionale.

### Rivisitare l'esistente e mettersi in gioco

Identikit come meta-kit che riprende le idee già sperimentate nelle scuole italiane con l'obiettivo di "smontarne" i **format**, i metodi e le tecniche di comunicazione e di ricomporne alcuni in base al nostro concreto contesto di coprogettazione. Il meta obiettivo è che, allo stesso modo, sia possibile farsi il proprio **identikit** a scuola, un kit personalizzato, come potrà fare ciascun docente, referente alla salute, allievo, operatore sanitario, animatore "Health-care",... a partire dal materiale messo a disposizione on line, con formati standard per favorire la

circolazione, con schede operative pensate per un quaderno ad anelli che possa incorporare una selezione "personalizzata" di pagine, in base all'occorrenza, tra le nostre proposte e quelle di altri che già si possono scaricare dal web e a fianco di produzioni proprie originali. Un formato flessibile che permetta anche ai bambini di assemblare materiali **essenziali** non solo per essere più autonomi nell'igiene orale ma per riconoscere e costruire la propria identità di "scolaro-life-long-learning". Imparare ad ascoltare testimonianze raccolte nel tempo dalla scienza e dalla saggezza popolare, saper attribuire loro un valore personale, riempire di nuovi significati le **raccomandazioni** (frutto di quelle millenarie esperienze), imparare a prendersi cura di sé ("care" non terapia), appropriarsi di conoscenze condivise per mettersi in ricerca, guardarsi allo specchio, porsi domande e attrezzarsi per cercare risposte, imparare ad imparare... insomma scuola, normalissima scuola da sempre, senza bisogno d'inventarsi qualcos'altro per educare alla salute a scuola.

### La salute nei processi scolastici e non solo nei progetti

Le proposte didattiche dell'Identikit adottano metodologie meta-cognitive e procedimenti costruttivi e creativi, volti all'autoformazione, disseminando occasioni d'apprendimento nel curriculum scolastico attraverso il Piano dell'Offerta formativa.

L'educazione alla salute orale dunque non come una materia aggiuntiva, con un suo spazio e orario da riempire a scapito di altri apprendimenti, ma come occasione per rendere concrete e utili le varie materie e per dare motivazione al loro studio.

La salute entra così nei processi d'apprendimento e non attraverso **progetti-spot** informativi ai margini della programmazione, con insegnante specializzato, ma condividendo la formazione integrata nel team utilizzando la mediazione educativa di ogni docente, valorizzandone la formazione.

La promozione della salute orale a scuola si presta ad essere sviluppata in mappe cognitive interdisciplinari, in una programmazione coerente e coesa, realizzata con l'apporto delle diverse figure del team docente e attraverso i linguaggi specifici di ciascuna materia. Dalla Lingua Italiana all'Educazione Motoria in **continuità orizzontale** tra materie.

La pluralità epistemologica delle varie materie alimenta anche una diversificazione dei linguaggi e delle comunicazioni, creando varietà nel programma e nel clima del set d'apprendimento. Così parallelamente ad uno

sforzato di integrazione dei contenuti si sono articolate una discreta varietà di esperienze per sollecitare le diverse intelligenze dei ragazzi (Gardner, 1993) e potenziare la discontinuità didattica, la creatività e il divertimento, passando dal gioco all'approfondimento scientifico.

Il mandato progettuale rivolge il Kit alla scuola primaria, in continuità con gli altri ordini di scuola, sia per la massiccia presenza organizzativa di Istituti Comprensivi (istituzioni che radunano sotto lo stesso direzione diverse tipologie e gradi di scuola), sia perché la dentizione accompagna lo scolaro in tutti gli ordini di scuola. Un fenomeno che attraversa la crescita di un individuo dal primo incisivo da lattante, quando frequenta il nido d'infanzia al dente del giudizio dell'università: un'esperienza che accomuna tutti gli allievi, ricca di momenti fisici (l'eruzione, la permuta, le patologie, ecc.); psicologici (la paura e la resistenza al dolore, l'estetica del sorriso, i riti di passaggio e i miti della perdita, ecc.); sociali (pratiche d'igiene dentale e alimentare, incontri multi professionali e consumo di prodotti, percezioni di rischi ecc.)

Un'occasione per continui filoni di studio che si rincorrono nel tempo, riprendendo il tema in soglie d'apprendimento diverse, creando basi di conoscenza per successivi apprendimenti, che riguardano la bocca ma anche la struttura della conoscenza e della costruzione del sapere. La maggior parte delle esemplificazioni, trovate nel repertorio esistente, si rivolge a genitori e ad alunni della Scuola dell'Infanzia (seguendo un'ottica logica di prevenzione!) e dei primi anni di Scuola Primaria. Il gruppo di lavoro decide quindi di creare attività differenziate per livello di difficoltà, di curare la gradualità degli apprendimenti, di sostenere proposte didattiche per il secondo ciclo della scuola primaria e per l'anno ponte con la scuola secondaria di primo grado. Dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado in **continuità verticale**.

Quando si tratta delle ultime classi delle elementari è facile sottostimare o sovrastimare la soglia prossimale di apprendimento degli alunni: all'inizio della pubertà, infatti, sono molto diversificati i loro comportamenti cognitivi. Il tentativo nel kit è di ridurre la complessità degli argomenti ma cercando di non banalizzarli.

In alcune esperienze analizzate, infatti, l'omissione di dati di chimica o di fisica, ritenuti troppo complicati per la comprensione dei ragazzi, rende inspiegabili alcune connessioni (Ad esempio: lo zucchero buca il dente). Decidiamo di facilitare l'apprendimento, aumentando la mediazione dell'insegnante e le relazioni d'aiuto, per potenziare mappe

concettuali con strategie visive, con analogie, ripetizioni e rinforzi. Alcuni mondi specifici di conoscenza come l'opportunità della flora batterica, le reazioni chimiche della bocca in condizioni di acidità, le difese dell'organismo e i loro limiti, rivelano meraviglie che aiutano la formazione del rispetto di sé e la motivazione a curarsi di più! Con le parole e le esperienze giuste anche un bambino molto piccolo può intuire ed apprezzare le storie fantastiche che lo riguardano, senza ricorrere a inutili tagli d'impegno cognitivo che riducono anche la curiosità e l'interesse, appiattendolo sempre più verso il basso la zona d'apprendimento, già abbastanza mortificata da televisione (facile-facile) e videogiochi (rapidi-rapidi).

### Salute: attività artistiche, il ruolo dell'umorismo e saper apprendere

Sempre di più si vanno ricercando nuovi spazi educativi e sociali all'espressione creativa e alle arti per umanizzare ambienti tecnico-scientifici: ad esempio nelle strutture terapeutiche, nelle imprese economiche, nella formazione aziendale, ecc.). Progetti di Health-care performing arts stanno nascendo negli ospedali e nelle scuole ospedaliere per **curare** grandi sofferenze dei ragazzi affetti da malattie terminali, gravi invalidità, depressione e tendenze suicidarie, ecc. Anche nelle realtà territoriali molte terapie riabilitative rivisitano tecniche artistiche (musica, danza, teatro narrazioni autobiografiche, ecc.) e il ludus artistico - espressivo è presente in ogni laboratorio di sostegno per necessità educative speciali. Anche l'Identikit propone alcune semplici proposte d'autore per segnalare un bisogno di **ludus** per l'apprendimento che potrebbero essere inseriti anche nella formazione dei formatori.

Inoltre molti Kit regionali esaminati utilizzano l'umorismo e l'ironia nella trattazione di argomenti impegnativi e talvolta anche dolorosi. Il valore dell'umorismo nello sviluppo di salute è ormai universalmente riconosciuto: molti sono infatti gli interventi di clown in corsia o di teatro educativo e sociale negli ospedali. Anche le difficoltà di apprendimento hanno bisogno di più occasioni per relativizzare e spostare la tensione in una bella risata.

Si scelgono quindi immagini, parole, suoni e proposte mimo-gestuali per didattiche divertenti, capaci di abbassare la soglia d'accesso su argomenti che potrebbero creare in alcuni imbarazzo o disgusto (denti storti, il ruolo della saliva, la pulizia della lingua, ecc.), accogliendo la corporeità a scuola e rinforzando l'unitarietà della persona che apprende.

Nello scegliere le attività si è sviluppata l'organizzazione secondo la formula - Sapere,

saper fare, saper essere - (Guilbert, 2002)  
per la promozione delle competenze, in  
modo da poter abbinare tipologie diverse di  
valutazione degli apprendimenti: modelli di  
verifica per le nozioni (ad es.: la morfologia  
della bocca), per le capacità (ad es.: la capacità  
di spazzolamento), per le competenze (ad es.:  
progettazione partecipata dei servizi igienici  
scolastici).

I fattori determinanti la qualità e la quantità  
della formazione diventano quindi:  
la relazione e la qualità dell'interazione  
asimmetrica "adulto-bambino" (genitore - figlio;

docente-allievo; operatore sanitario- giovane  
paziente); l'interazione "tra pari" come aspetto  
socializzante della formazione, sapendo che  
un gruppo cooperativo ad alto funzionamento  
è alla base di eccellenza formativa per  
tutti; il "Learning by doing", contrastando  
le strade brevi, il "leggi-riassumi-ripeti" di  
metodologie lineari d'altri tempi (quando  
il pensiero era unico e qualcuno decideva  
per tutti); l'uso di strategie diversificate per  
apprendere: l'intuizione, la memoria visiva, la  
logica manuale e il coordinamento motorio ...  
l'esercizio creativo del fare ricerca.

# L'integrazione dei contenuti per la promozione della salute orale

La promozione della salute orale a scuola parte da alcuni saperi scientifici, deve trovare posto all'interno dei saperi che la scuola propone e può essere valorizzata da arti e comunicazioni grafiche che più si avvicinano alla ricchezza di stimoli a cui sono sottoposti i bambini di oggi. Sono qui presentati quindi i punti di vista che, all'interno del gruppo di lavoro, si sono confrontati con profitto, per proporre i materiali che compongono l'Identikit. Lo strumento tradizionale utilizzato dagli

operatori sanitari per la prevenzione primaria è la **raccomandazione** con più o meno alti livelli di evidenza scientifica che il gruppo di lavoro ha integrato con i tradizionali strumenti di pianificazione scolastica del processo di insegnamento/apprendimento. L'impegno del gruppo di lavoro, oltre ad integrare questi due punti di vista sanitario e scolastico, compie una ricerca - azione nella didattica dell'educazione alla salute, con il contributo di altre professionalità esperte di comunicazione.

## PUNTO DI VISTA SANITARIO:

### Le raccomandazioni della prevenzione primaria

Premesso che un completo ed efficace piano di intervento preventivo, per la salvaguardia e il mantenimento della salute orale in età evolutiva, dovrebbe iniziare durante il periodo di gestazione e continuare fino al raggiungimento della maturità, lo scopo di questo progetto specifico è quello di salvaguardare, migliorare e promuovere lo stato di salute orale in una fascia mirata di popolazione infantile (6 - 11 anni), attraverso interventi di educazione alla salute svolti in ambito scolastico, in modo da fornire agli educatori, ai bambini e conseguentemente anche ai genitori, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per poter attuare corretti comportamenti, che influiscano positivamente sulla salute orale e globale del singolo individuo e della comunità.

Sulla base delle "Linee guida nazionali per la promozione della salute orale e la prevenzione delle patologie orali in età evolutiva" redatte dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali nel 2008 e attraverso la revisione della letteratura riguardante questo argomento possiamo definire come punti fondamentali da sviluppare: l'educazione all'igiene orale; l'educazione alimentare; la fluoro profilassi; i controlli periodici. Una particolare attenzione ed un ulteriore sviluppo con differenziazione dei punti sopra elencati dovrà essere data all'approccio con i bambini diversamente abili e alle differenti culture presenti nei contesti scolastici attuali, al fine di attuare un corretto e modulato intervento di educazione alla salute orale.

### Argomenti da sviluppare per promuovere salute

Al fine di comprendere e sviluppare le adeguate conoscenze e competenze teorico pratiche, capaci di stimolare comportamenti positivi verso la cura della propria bocca, si ritiene utile e fondamentale trattare nel percorso didattico formativo argomenti quali:

- Microbiologia del cavo orale (batteri e loro evoluzione, placca, tartaro, saliva)
- Anatomia orale e dentale (labbra, lingua, muscoli, corona, colletto, radice, decidui, permanenti, numero, nome, funzione, anni di eruzione e permuta)
- Fisiologia orale dentale (masticazione, fonazione, estetica, socializzazione)

- Istologia dentale e parodontale (smalto, dentina, polpa, cemento, osso alveolare, tessuto gengivale, legamento)
- Patologie orali (carie, parodontiti, malocclusioni)
- Fluoro (caratteristiche, utilizzo)
- Igiene orale personale (comportamento, strumenti, metodiche)
- Igiene alimentare (cibi sì, cibi no, quantità, frequenza, consistenza)
- Controlli periodici (organizzazione dello studio, procedure e terapie preventive, apparecchi ortodontici)
- Abitudini viziate (succhiamento del dito, onicofagia, lapisfagia)
- Traumatismi (cosa fare, prevenzione)

### Organizzazione dei contenuti per fasce d'età (ordini di scuola)

Gli argomenti verranno proposti, trattati, sviluppati e approfonditi nel corso dei vari anni scolastici, con differenti approcci,

linguaggio e metodi didattici adeguati alle relative fasce di età.

	0-3 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni
<b>ANATOMIA</b>	Nel secondo anno la dentatura da latte è completa	10 denti nell'arcata superiore e 10 denti nell'arcata inferiore	Come avviene la masticazione, i muscoli, il numero dei denti, la lingua	Denti, muscoli, lingua
<b>ISTOLOGIA</b>		Come è fatto un dente	Come è fatto un dente, come sono fatte le gengive, cosa è la saliva	Come è fatto un dente, come sono fatte le gengive, cosa è la saliva
<b>MICROBIOLOGIA</b>	Batteri colonizzano la superficie dei denti	Sui denti vivono dei piccolissimi esseri viventi che possono bucare la loro superficie	Nella bocca vivono forme di vita piccolissime dette batteri. Alcune possono diventare aggressive nutrendosi di zuccheri. Proliferano in uno strato molle che ricopre i denti e che come una rete li cattura. Questo strato si chiama placca ed è bianca come i denti	Batteri. Attacco acido. Placca batterica
<b>ALIMENTAZIONE</b>	Interrompere l'uso del biberon e del succhiotto dopo il secondo anno	Promuovere abitudini alimentari sane. Evitare gratificazioni con dolci o altro cibo al di fuori dei pasti	Varia secondo le indicazioni attuali. Pasti ad intervalli regolari. Evitare i fuori pasto. Deve determinare atti masticatori attivi in quanto ricca di cibi solidi	Varia secondo le indicazioni attuali. Pasti ad intervalli regolari. Evitare i fuori pasto. Deve determinare atti masticatori attivi in quanto ricca di cibi solidi
<b>TRAUMATISMI</b>	Lavare la ferita dei tessuti molli. Applicare ghiaccio. Controllare l'integrità dei tessuti molli. Se il dente è fuori sede riposizionarlo. Se è avulso astenersi dall'intervento	Lavare la ferita dei tessuti molli. Applicare ghiaccio. Controllare l'integrità dei tessuti molli. Se il dente è fuori sede riposizionarlo. Se è avulso astenersi dall'intervento	Lavare la ferita dei tessuti molli. Applicare ghiaccio. Se l'elemento è avulso, recuperarlo ed immergerlo nel latte od in una soluzione salina. Procedere allo stesso modo per un frammento. Avviarsi al più presto in ambulatorio odontoiatrico	Lavare la ferita dei tessuti molli. Applicare ghiaccio. Se l'elemento è avulso, recuperarlo ed immergerlo nel latte od in una soluzione salina. Procedere allo stesso modo per un frammento. Avviarsi al più presto in ambulatorio odontoiatrico
<b>HANDICAP</b>	Promuovere l'igiene orale motivare i genitori	Promuovere l'igiene orale motivare i genitori	Istruzione ed avvio all'igiene autonoma	Istruzione ed avvio all'igiene autonoma
<b>MALOCCLUSIONE ABITUDINI VIZIATE</b>	Promuovere l'uso della tazza ed abbandono del biberon	Dissuadere dal succhiamento delle dita, uso del ciuccio, onicofagia, prestare attenzione alla fonazione, deglutizione, respirazione a bocca aperta, a riposo o quando è sveglio	Intercettare deviazioni della crescita (II e III classe)	Intercettare deviazioni della crescita (II e III classe)
<b>IGIENE</b>	Lavaggio delle mani. Igiene delle gengive con garza umida. Igiene con spazzolino a setole morbide senza dentifricio appena erompono i primi denti	Lavaggio delle mani. Igiene assistita con spazzolino contrassegnato ed una dose di dentifricio al fluoro per bambini (500 ppm) pari alle dimensioni di un pisello	Lavaggio delle mani. Consapevolezza dell'estensione della dentatura. Dimensioni dello spazzolino e modifiche per l'impugnatura per favorire l'igiene nel bambino disabile. Quantità pasta dentifricia. Tecnica e frequenza	Lavaggio delle mani. Consapevolezza dell'estensione della dentatura. Dimensioni dello spazzolino e modifiche per l'impugnatura per favorire l'igiene nel bambino disabile. Quantità pasta dentifricia. Tecnica e frequenza. Inserire l'uso del filo interdentale
<b>VISITE SPECIALISTICHE</b>	Proporre ai genitori di effettuare la prima visita odontoiatrica valutando la necessità di somministrazione del fluoro	Proporre ai genitori di effettuare la prima visita odontoiatrica valutando la necessità di somministrazione del fluoro	Proporre ai genitori di effettuare visite odontoiatriche periodiche valutando la necessità di somministrazione del fluoro	

### Le raccomandazioni per i genitori

Nel dettaglio della progettazione dei pieghevoli informativi rivolti ai genitori dei bambini, si ritiene opportuno, al fine di attuare un corretto

- Spazzolare i denti dopo ogni pasto
- Controllare il bambino nelle manovre di igiene orale
- Incentivare abitudini alimentari sane ed equilibrate
- Niente zuccheri fuori dai pasti principali
- Limitare il numero e la quantità dei fuori pasto
- Evitare merendine, bibite e snack dolci e appiccicosi
- Prediligere l'assunzione di frutta e verdura
- Rendere più forti i denti del bambino somministrando fluoro in forma e dosi corrette consigliate dal pediatra e/o dal dentista

e modulato intervento, sviluppare i seguenti punti fornendo alcune indicazioni specifiche che portino ad attuare corretti comportamenti:

- Portare il bambino a controlli dall'odontoiatra infantile almeno una volta all'anno
- Far sigillare i molari per proteggerli dalla carie
- Gestire possibili eventi traumatici
- Avere un comportamento corretto nei riguardi dei propri denti per dare il giusto esempio al bambino
- Informazioni e indicazioni aggiuntive rivolte ai genitori di bambini diversamente abili
- Tecniche e strumenti dedicati per l'igiene orale
- Posizioni per le manovre di igiene orale
- Terapie e controlli odontoiatrici

### PUNTO DI VISTA DELLA SCUOLA:

#### La programmazione della salute orale nel piano dell'offerta formativa (POF)

Dal punto di vista della scuola primaria, la salute orale rientra nell'ambito interdisciplinare delle educazioni che concorrono a formare il cittadino: educazione alla salute, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alimentare, educazione all'affettività. Dagli anni '90 ad oggi le indicazioni nazionali si sono susseguite in differenti declinazioni lessicali, sostanzialmente corrispondenti tra loro nei contenuti. Quella che segue è un'ipotesi di programmazione dell'educazione alla salute orale.

#### Finalità

Conoscere come siamo fatti (e nello specifico conoscere le parti della bocca), sapersi meravigliare e valorizzare (sicurezza di sé e autostima)  
 Curare il proprio corpo (e nello specifico la bocca) come strumento positivo di relazione con gli altri. (La bocca "centro" della comunicazione non verbale, e nello stesso tempo "luogo" della parola, degli affetti e della nutrizione)  
 Promuovere attivamente la propria salute (e nello specifico la salute del cavo orale) e quella degli altri (Responsabilità sociale).

#### Obiettivi

Sapere (nelle rispettive soglie d'apprendimento):  
 Conoscere la morfologia del cavo orale.  
 Conoscere la struttura fisica e la funzione delle diverse parti della bocca.  
 Conoscere le principali patologie che possono aggredire il cavo orale.

Conoscere le raccomandazioni per prevenire disagi e disturbi del cavo orale.  
 Conoscere sistemi di cura del cavo orale (professioni, attrezzi, procedure, culture...)  
 Conoscere standard di controllo e di valutazione dell'igiene orale e della salute della bocca.

#### Saper fare

##### (nelle rispettive soglie d'apprendimento):

Riconoscere allo specchio le diverse parti del cavo orale e saperle denominare.  
 Saper confrontare la propria forma di bocca rispetto ad altre.  
 Saper curare e valorizzare la bocca come centro della relazione interpersonale e della nutrizione.  
 Saper compiere azioni di pulizia dei denti con attrezzi e materiali diversi.  
 Sapere pianificare e seguire sequenze ordinate di azioni nel tempo.  
 Saper effettuare osservazioni finalizzate alla valutazione dell'igiene orale.  
 Saper effettuare osservazioni finalizzate ad intercettare eventuali patologie.

#### Saper essere

##### (nelle rispettive soglie d'apprendimento):

Saper comunicare con il proprio corpo e, nello specifico, con la bocca  
 Saper esprimere sicurezza di sé e autostima.  
 Saper masticare correttamente  
 Sapersi contenere nell'assunzione di cibi predisponenti.  
 Saper mettere in atto "routine" di prevenzione orale (lavarsi i denti dopo la mensa, tenere



in sicurezza igienica i materiali di pulizia, controllarsi periodicamente allo specchio ...) Essere autonomi nella percezione di rischi e nella promozione della salute orale.

#### **Metodologie e indirizzi per la didattica**

Percorsi formativi graduati in base alle "zone prossimali d'apprendimento" delle diverse età evolutive.

Costruzione di programmi di attività didattica favorenti il coinvolgimento attivo ([learning by doing](#)), la collaborazione ([cooperative learning](#) e [peer education](#)), il confronto e il rispetto di diversità ([multi](#) ed [interculturale education](#)), l'assunzione di responsabilità e di impegno reale ([life skills education](#)) in una nuova prospettiva di formazione e di valutazione

dell'apprendimento che va oltre il "voto" scolastico (ricerca-azione, [life long learning](#)) Programmazione di esperienze formative nel [setting](#) scolastico secondo caratteristiche di interdisciplinarietà (materie umanistiche, scientifiche e motorie) e di [molteplicità dei canali](#) espressivi. (Intrecci tra [comunicazione scritta](#) [racconti, testi scientifici e normativi], [comunicazione orale](#) [storie, favole, leggende...], [espressione musicale](#) [canzoncine d'animazione, canti e musiche], [espressione mimo - gestuale](#) [giochi simbolici, drammatizzazioni, rappresentazioni sceniche], [espressione grafico - pittorico - plastica](#) [costruzione di immagini e di oggetti], [espressione informatica](#) [video giochi, immagini digitali fotografiche e filmiche].

**PUNTO DI VISTA DELLA COMUNICAZIONE:****Siamo arrivati con un canguro, abbiamo trovato un castoro...****...ed è stato un vero salto in avanti!**

Il canguro Saltalacorda, era già stato il protagonista di una campagna di sensibilizzazione e supporto didattico realizzata in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero della Salute, nell'ambito del programma "OKkio alla salute". In quel contesto il simpatico animale aveva avuto il compito di informare e guidare alle corrette abitudini alimentari i bambini del primo e secondo ciclo della scuola primaria, coinvolgendo insegnanti, genitori e pediatri.

Il testimonial quindi approda a "Identikit" intanto come forte segnale di continuità nelle tematiche della prevenzione, riproponendosi come "wise character", interprete accattivante di un mondo di adulti (l'insegnante, il dentista e tutti i professionisti della salute e dell'igiene orale).

Nel contempo emerge l'esigenza di individuare un altro personaggio che suggerisca un legame immediato fra i materiali di comunicazione e il loro oggetto, la salute dei denti.

Così nasce Vik, il castoro che con i suoi dentoni in evidenza ci consente di accompagnare e illustrare tutte le buone pratiche per la prevenzione e l'igiene orale. La scommessa è quella di intercettare la curiosità e il gusto infantile e non solo, dato che i materiali si rivolgono a fasce di età piuttosto ampie, dalla scuola dell'infanzia fino alla prima adolescenza, senza trascurare l'impegno di coinvolgere la famiglia nelle scelte responsabili. Il linguaggio visuale, nella sua accezione più ampia, diventa

perciò indispensabile per raggiungere i più ampi obiettivi di comunicazione e l'aspetto umoristico, giocoso si incarica di rendere digeribili contenuti che, se forniti in maniera prescrittiva o banalmente descrittiva, avrebbero potuto creare effetti di respingimento o indifferenza.

**Dalle parole alle immagini**

Ovvero dalle idee alla materia. Percorso analogo, ma più articolato e complesso, quello seguito per accompagnare tutti i materiali dedicati alla didattica, ideati per fornire suggerimenti e verifiche esperienziali. Trasformare contenuti complessi in schede di semplice e immediata comprensione è la specialità dell'infografica e quindi dello staff creativo di Centimetri. La scommessa è stata proprio quella di combinare i testi con immagini che fossero di servizio - fornendo un complemento di informazione - e nel contempo potessero attirare la curiosità di bambini e adulti, in un mix di gioco, didattica e humour. Lo stile adottato è volutamente eterogeneo, in modo da trovare la declinazione più adatta nei diversi momenti del kit, da quelli più ampiamente comunicazionali a quelli di più stretta pertinenza didattica.

Da un dialogo creativo con le diverse componenti del gruppo di lavoro, sono nate le immagini che accompagnano le canzoni, illustrano i testi teatrali e nel contempo danno informazioni sulle tecniche per realizzare scene, effetti e pupazzi, guidano nell'identificazione di parti anatomiche, accompagnano piccoli esperimenti.

## L'INTEGRAZIONE DIDATTICA PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE ORALE

Tenendo conto dei linguaggi specifici della prevenzione primaria (le raccomandazioni) e della programmazione scolastica, integrando i metodi e le tecniche di comunicazione, il gruppo di lavoro ha trovato nella ricerca molti stimoli e documenti per costruire le proposte didattiche dell'identikit.

Per facilitare il lavoro degli insegnanti si sono declinate le idee seguendo il modello di programmazione per ambiti di apprendimento, ipotizzando un'integrazione da parte del team docente.

Di seguito sono quindi elencate le possibili attività divise per materia, da cui abbiamo scelto alcune tematiche che sono state sviluppate dal punto di vista didattico e divulgativo e proposte nei materiali dell'Identikit, come riportato nel capitolo dei percorsi didattici.

### **Materia: italiano, lingua madre**

Verificare la distanza cognitiva tra soggetto che apprende e oggetto culturale  
Colloqui clinici per verificare le conoscenze pregresse, i prerequisiti, la soglia prossimale d'apprendimento degli alunni ... sui diversi temi della salute orale.  
Dialoghi a coppie e in gruppo, dibattiti, relazioni, peer education.  
Interviste a: genitori, nonni e altri familiari, compagni anche di altre classi e/o di altri ordini di scuola, rappresentanti del Territorio,... su temi inerenti la salute orale (Rilevazioni per ricerche di storia, scienze, educazione civica...)  
Pronuncia fonetica di lettere, giochi verbali, filastrocche e scioglilingua (labiali, dentali, palatali ...)  
Lettura ad voce alta di testi scientifici, narrativi, poetici,...  
Analisi di verbi: le azioni che puoi fare con la bocca. Produzione orale e scritta sul tema I nomi scientifici delle parti del corpo, glossari sul tema.  
Riassunto di testi scientifici. Elaborazione di "mappe concettuali"  
Recitazione a memoria di frasi, interpretazione di poesie e copioni teatrali, modi di dire e proverbi sul tema  
Scrittura creativa: ascolto e produzione di poesie, racconti, storie, fiabe, favole ....  
Analisi e produzione di volantini divulgativi, pubblicità-progresso, abstract progettuati, materiali per lezioni in "peer education" ai compagni (Cartelloni, CD, testi sussidiari, testi illustrati)  
Lettura silenziosa e studio individuale

Esposizione e valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

### **Materia: Lingua straniera**

I nomi delle parti del corpo in lingua straniera.  
Le life skills del turista all'estero (che fare in caso di mal di denti, come comprare attrezzatura per l'igiene orale, chiedere spazi e tempi per l'igiene,...)  
Il vocabolario e gli enunciati per la salute orale.  
Storielle, modi di dire, abitudini culturali diverse ... intorno alla prevenzione e all'igiene.  
Canzoncine, filastrocche, racconti in lingua straniera.  
Comunicare con altre "scuole che promuovono salute" in paesi stranieri e confrontare i percorsi di studio per l'educazione alla salute e la prevenzione primaria.

### **Materia: Matematica e scienze**

- Rilevazioni e misura di fenomeni e comportamenti relativi alla salute orale nell'ambito della classe:
- Qualità e quantità di esperienze specifiche a tema (ad esempio raccolta di dati sul rinnovo della dentatura decidua, sul controllo da parte di specialisti, sulle abitudini alimentari...).
- Costruzione di ideogrammi e riflessioni analitiche con pensiero ipotetico deduttivo.
- Osservazione diretta, esperimenti e studio di argomenti di scienze
- Studio del corpo umano. La bocca: descrizione e analisi delle funzioni di ogni singola parte.
- La simmetria dell'arcata dentale: sopra-sotto, destra-sinistra, la rappresentazione simbolica della posizione dei denti.
- La bocca dell'uomo e quella degli animali: il rapporto tra la forma della bocca/dentatura e il tipo di nutrizione/difesa. Eredità e ambiente, catene alimentari, ecosistemi ... in relazione agli argomenti trattati.
- Le malattie della bocca: carie, stomatiti, gengiviti, malocclusioni,...
- Agenti patogeni (fumo, batteri, acidi...)
- Sistemi di prevenzione e di cura (pulizia dei denti, controlli periodici e alimentazione corretta, apporti di fluoro,...)

**Materia: Storia e studi sociali**

- Ricerca di fonti dirette e indirette sugli argomenti della salute orale.
- Le tradizioni dei nonni e delle altre culture in rapporto alle pratiche igieniche e alla cura del corpo e dei denti. Relazioni tra habitat e comportamenti.
- La complessità sociale e il moltiplicarsi del lavoro di rete. Dalle linee di indirizzo mondiali alle nazionali, dai piani sociosanitari delle regioni ai piani di zona locali, dal piano triennale per il benessere dello studente al POF.
- La rete attuale di professioni sociali intorno alla salute della bocca. Figure della sanità, del territorio, della formazione / prevenzione: (odontoiatri, assistenti alla poltrona, ortodontisti, igienisti, odontotecnici, referenti per la salute della scuola e della sanità, ...).
- I riti di passaggio per non avere paura. Il linguaggio simbolico e il pensiero magico nei momenti di crisi.

**Materia: Musica**

I rumori che puoi fare con la bocca

Girotondi

Ban cantati

Canti mimati

Teatro-Danza con base musicale

Filastrocca cantata

Canto + rumoristica

Canto a canone, canti a più voci.

Canzone rap

Canto + strumenti

Canzone corale con base

Arrangiamento musicale

Canzoniere con repertorio di canti sul tema

(“Il mio dentino dondola”, “Fammi crescere

i denti davanti”, “Il dito in bocca non metto

più”...)

**Materia: Teatro**

Gioco mimato a tema

Racconto con posture fisse

Storia mimata

Esercizi al “Man piè viso”

Espressione corporea

Marionette e burattini

Maschere e trucco

Teatro d'ombre sul tema delle diverse figure

professionali

Teatro con oggetti

Clown clinici

Barzellette sul tema

Drammatizzazioni in coppia e in piccolo

gruppo

Rappresentazioni al pubblico

**Materia: Immagine**

Analisi e produzione di immagini di vario genere: illustrazioni di ricerche scientifiche, di testi, di dépliant pubblicitari

Realizzazione di immagini con diverse tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e digitali

Costruzione di maschere

Costruzione di burattini

Disegno di vignette e strisce a fumetti

Fotografie/fotomontaggi

Riprese filmiche

Montaggi multimediali

**Materia: Educazione motoria**

Esercizi per rinforzare la muscolatura della faccia e della bocca

Ginnastica dei muscoli mimici

Schemi motori e produzione di suoni con la bocca

Esercizi logopedici per rinforzare fonemi

labiali, dentali, palatali ...

Esercizi di respirazione e ginnastica per la voce

Esercizi di mimica facciale per intercettare

mal oclusioni

Ginnastica per la masticazione

# I percorsi didattici del kit

Nelle pagine che seguono sono raccolti gli itinerari didattici intorno ad un tema dominante, non come esempio di programma, ma semplicemente come descrizione di cosa è contenuto nei materiali del kit con alcune osservazioni e commenti su quel tema. La ricerca azione non intende affrontare ogni percorso in maniera esaustiva, ma pone attenzione alla varietà delle proposte dando esempi di integrazione tra le raccomandazioni e l'attività scolastica nella sua quotidianità. Ognuno quindi, una volta capita la modalità, potrà arricchire le proprie proposte didattiche con materiali differenti tratti da lavori esistenti, o ideare pagine ulteriori del kit mettendole a disposizione on line (identikit<sup>3</sup>). Per una più semplice lettura dei diversi percorsi segnaliamo la struttura con cui è costruita la presentazione di ciascuna unità tematica:

**Tema:** Titolo e sottotitolo dell'unità didattica.  
**Articolazione del tema:** selezione di argomenti dalla mappa concettuale sul tema  
**Dalle Linee Guida Nazionali per la promozione della salute orale e la prevenzione delle**

## **patologie orali in età evolutiva:**

brani in testo corsivo

**Perché affrontare questo argomento? Quando?:** esprime le ragioni che evidenziano la necessità di affrontare questo argomento

**Finalità:** a lungo termine

## **Obiettivi generali:**

indica la direzione in cui si lavora

## **Scelte di contenuto e di metodo:**

## **Quali argomenti? Come?**

**Il Kit comprende le seguenti proposte operative:** elenco di materiali e delle attività didattiche proposte nel kit

## **Titolo della proposta operativa**

(con, se necessario, breve introduzione)

**Immagine:** scheda rimpicciolita o anche solo parti di scheda, di volantino, di pagina di sussidiario, di testo...

**Obiettivo specifico:** perché è stata inserita nel Kit

**Osservazioni:** commenti e riflessioni circa gli esercizi illustrati nella scheda

**Altre proposte didattiche:** eventuale riferimento ad arricchimenti dell'offerta formativa sul tema in box

## La bocca importante centro di relazioni

Si affronta l'importanza della bocca come "centro" della comunicazione non verbale, e nello stesso tempo "luogo" della parola, degli affetti e della nutrizione

## **Perché affrontare questo argomento? Quando?**

Per approfondire lo studio dell'apparato muscolare (programma che di solito si affronta nella classe V della scuola primaria) con una pagina dedicata alla mimica facciale.

Un dettaglio corporeo non consueto (di solito gli esempi riguardano gli arti superiori e inferiori), ma di grande impatto culturale: le espressioni del volto, le emozioni, le maschere, il teatro ...

Una filiera di argomenti nella direzione della conoscenza di se stessi, di primaria importanza per la prevenzione e la cura di disturbi emotivi e relazionali e per la formazione di competenze espressive.

**Finalità:** Scoprire se stessi ed aumentare la stima e il rispetto per il proprio corpo. Studiare scienze partendo da esperienze concrete, implementando la conoscenza attraverso l'osservazione e il confronto, sviluppare autoformazione e life-skills.

**Obiettivi generali:** Sviluppare attenzione verso i muscoli mimici, che oltre alle funzioni relative alla comunicazione non verbale, sono necessari

alla masticazione e alla fonazione di parole. Porre basi di conoscenza necessarie per comprendere successivi argomenti di odontoiatria e di ortodonzia inseriti nel programma di igiene orale.

## **Scelte di contenuto e di metodo:**

## **Quali argomenti? Come?**

- I muscoli della bocca: osservazioni guidate allo specchio
- Esercizi di ginnastica facciale per rinforzare i muscoli della bocca
- Ricerca di espressioni mimiche
- Giochi teatrali
- Esercizi linguistico - grammaticali
- Riflessioni sul tema
- Verifica degli apprendimenti

## **Il Kit comprende le seguenti proposte operative:**

1. osservazioni guidate davanti allo specchio
2. giochi teatrali le maschere
3. esercizi linguistici: le azioni che puoi fare con la bocca
4. raccomandazioni nel pieghevole della scuola primaria
5. i modi di dire e i proverbi
6. verifica degli apprendimenti